

DAL LIBRO SUL CENTENARIO

In occasione delle celebrazioni, è stato dato alle stampe un volume per illustrare e documentare il ruolo svolto dalla Scuola Agraria in cento anni di attività.

Dopo una rapida panoramica sulla realtà delle scuole pubbliche e private di Ascoli e provincia, si passa ad evidenziare la necessità sempre più emergente di una istruzione tecnico-agraria per porre gli operatori agricoli nelle condizioni di usufruire di quelle innovazioni che, nel secondo '800, apportarono modificazioni determinanti in agricoltura.

La provincia di Ascoli, in questo campo, vanta un primato. Fu infatti su iniziativa del Prefetto Scelsi che nel 1862, prima in Italia, la Deputazione Amministrativa interpellò il più appassionato assertore della istruzione agraria di allora, il Prof. G.A. Ottaviani, sulla base delle sue indicazioni, deliberò un primo stanziamento di L. 10.000. per due Scuole di Agricoltura.

Molte furono le difficoltà di attuazione da superare. Comunque, nel 1882, costituitosi un Consorzio fra Comune di Ascoli P., Provincia, Camera di Commercio e Congregazione di Carità, si ebbe finalmente la Scuola Pratica di Agricoltura "ANTONIO ORSINI", regolamente istituita con decreto regio.

Le caratteristiche della Scuola, quali emergono dai documenti e dagli stralci di stampa contenuti nella pubblicazione, furono essenzialmente due: una qualificata azione didattica per la formazione di tecnici e, parallelamente, una divulgazione capillare diretta verso tutti gli operatori del settore.

Le vicissitudini e le varie trasformazioni subite dalla istituzione durante un secolo non cambiarono, e se mai migliorarono, questa sua attività.

Nel 1924, la Scuola Pratica si trasformò in Scuola Agraria Media e nel 1933 assunse il ruolo di Istituto Tecnico Agrario, intitolato ad uno studioso di scienze agrarie di quel periodo, il Prof. CELSO ULPANI, di Acquaviva Picena.

Soprattutto per la operosità dei suoi Direttori e Presidi, l' "Ulpiani" acquisì una notorietà di grande rilievo.

Disponendo di una adeguata sede, realizzata, come tutto il resto, dalla Amministrazione Provinciale e di mezzi didattici sempre più adeguati, l'Istituto Agrario di Ascoli ha avuto ed ha la possibilità di fornire alla società professionisti (Periti Agrari ed Enotecnici) sempre più all'altezza dei tempi.

Oggi esso è annoverato fra le più qualificate Scuole di Agricoltura d'Italia: sia per le attrezzature aggiornatissime, sia per il corpo insegnante qualificato e specializzato, l'Istituto resta nel solco delle sue migliori tradizioni che sono la serietà degli studi ed un costante collegamento con la realtà socio-economica che lo circonda.

Ecco perchè il centenario ha valide ragioni di essere celebrato nella veste che il Comitato Esecutivo ha scelto: non come mera rievocazione del passato, ma una documentata testimonianza da analizzare anche in prospettiva sul ruolo della istruzione tecnica nel miglioramento dell'agricoltura e dello sviluppo economico che da essa puntualmente discende. Ed anche la pubblicazione che esce in questa occasione risponde, nella sua impostazione di base, a questi obiettivi.

In queste note vanno ricordati quanti hanno determinato la migliore realizzazione del volume ed un particolare ringraziamento va ai Signori: Maria Giovanna Angelini, Rita Caviglia, Francesco Cocci, Anita De Luca-Di Lorenzo, Benito Di Lorenzo e Fiorenza Paoletti-Cittadini, nonché al Prof. Luca Luna, che con le sue accurate ricerche storiche ha consentito al Comitato stesso di disporre di un materiale inedito e prezioso.